

ISTITUTO AGRARIO

Turismo "senza rifiuti" esperti a confronto per il progetto No waste



Un momento della mattinata di studio

FELTRE. L'istituto agrario Della Lucia protagonista del progetto "No waste", che punta a creare un percorso turistico tematico basato sullo sfruttamento della biodiversità, delle risorse ambientali e culturali e sul concetto che non si devono produrre rifiuti.

Il progetto, capitanato da Certottica e finanziato dal Programma Interreg 2014-2020 Italia Austria, ieri ha avuto come epicentro Villa Tomitano, dove si sono tenuti due incontri sull'economia circolare e sui polimeri, in particolare sull'utilizzo della plastica e sulla possibilità di sostituirla.

Un appuntamento di rilievo per il progetto, al quale hanno aderito gli studenti di tre classi seconde professionali (A, B e C) coordinate da Serena Turrin e con referente Flavia Colle.

Nell'ambito di "No waste", si punta su lino, canapa e ortica, colture regionali tradizionali e un esempio perfetto di un ciclo di vita senza rifiuti in quanto crescono molto rapidamente, anche su terreni marginali, senza il bisogno di usare prodotti fitosanitari e insetticidi e tutti i loro componenti sono uti-

lizzabili.

Si dimostrano quindi uno strumento ideale per creare un percorso tematico attraverso il Veneto per presentare ai visitatori il concetto di "No waste", con esempi concreti e prodotti tangibili oltre che incrementare il turismo transfrontaliero.

L'obiettivo di questo progetto è promuovere un'intesa comune tra le parti attive attraverso workshop e incontri, per identificare le caratteristiche chiave di questo percorso tematico che collega conoscenza, indagini e azione. Aspetto chiave del progetto sarà poi, la divulgazione di questi principi tra gli studenti con dimostrazioni ed esperimenti.

Ieri, dunque, l'Agrario è stato sotto i riflettori con il doppio incontro di studio promosso nell'ambito del progetto. Alessandro Tossi, dell'università di Trieste, ha parlato di economia circolare, facendo un confronto fra ciclo naturale, economia dei consumi ed economia circolare.

Dell'utilizzo della plastica e della possibilità di sostituirla ha parlato quindi Roberto Rizzo, già docente dell'università di Trieste. —